

Niente riapertura notturna del Pronto soccorso di Castello

«Problemi di organico» risponde Donini alla richiesta della sindaca Fontana. Uguale situazione anche a Fiorenzuola

Mariangela Milani

CASTELSANGIOVANNI

● Di riaprire il Pronto soccorso di Castelsangiovanni, e quello di Fiorenzuola, 24 ore su 24 non se ne parla. Manca il personale. Questa è, in estrema sintesi, la risposta che l'assessore regionale alla sanità Raffaele Donini ha dato a Lucia Fontana, sindaca di Castelsangiovanni e presidente della Conferenza territoriale sociosanitaria (Ctss). Fontana, con i colleghi presidenti di Conferenze territoriali che sono sedi di strutture ospedaliere e che, al pari di Castello e Fiorenzuola, hanno visto una riduzione del servizio di pronto soccorso, è stata chiamata a

intervenire durante una seduta della commissione regionale deputata alle politiche per la salute e alle politiche sociali (commissione IV). La seduta su questo argomento era stata sollecitata dal gruppo consiliare della Lega, di cui fanno parte i piacentini Matteo Rancan e Valentina Stragliati. Quest'ultima al termine ha diffuso un comunicato dai toni molto duri. «L'assessore Donini - si legge - dopo avere più volte assicurato che il Pronto soccorso di Castelsangiovanni e Fiorenzuola sarebbero tornati operativi h24, fissando anche un "timing" mai rispettato secondo cui Castello avrebbe dovuto riaprire a pieno regime entro la metà di ottobre, si rimangia la parola e, sollevando il problema della mancanza di medici, non fornisce alcuna indicazione circa la riapertura a pieno regime dei due pronto soccorso periferici».

Prima ancora, sulla stessa questione Fontana, intervenendo in collegamento a distanza, ha detto: «Castello e Fiorenzuola hanno vissuto un periodo di stop and go che se a inizio pandemia era giustificato per ragioni di sicurezza ora non può più



La sindaca Fontana in collegamento con la commissione regionale FOTO BERSANI

continuare, visto che la situazione di emergenza sta rientrando». Fontana ha parlato di «preoccupazione dei piacentini che hanno come unico riferimento il Pronto soccorso di Piacenza». «Ora - ha aggiunto la sindaca - occorre garantire il ripristino delle prestazioni come erano garantite in era pre covid». Richiesta che, per ora, non trova accoglimento. «Il nostro faro - ha detto Donini - non deve essere l'h12 o l'h24 ma la sicurezza dei cittadini nei percorsi di emergenza urgenza. Io tendo a farli h24 ma quando avrò percorsi, personale e strutture che consentano quel tipo di sicurezza». Tradotto, pare di capire, oggi non c'è personale sufficiente per un'apertura

in sicurezza sulle 24 ore. «Quando avremo le dotazioni organiche torneremo a regime» ha aggiunto l'assessore regionale.

Nessun accenno, invece, all'altra questione su cui Fontana ha battuto il chiodo: il nuovo Pronto soccorso di Castelsangiovanni. «Da tanto tempo è stato annunciato (ottobre 2020, ndc) - ha detto Fontana - ma ad oggi non è neppure stata indetta la gara per la progettazione che a fine 2020 era stata promessa dall'allora direttore Baldino». A inizio marzo 2022 Donini aveva assicurato che entro fine aprile sarebbe stata bandita la gara. Fontana ha chiesto di «dare concretezza agli impegni finora annunciati ma mai realizzati».

Stragliati accusa: «L'assessore si è rimangiato la parola»

Nessuna risposta riguardo ai tempi per l'annuncio nuovo Ps